Alla c.a. Dr. Sebastiano Ardità

Prot. n. 668/2010

*Direzione Generale Detenuti e Trattamento
Via Arenula 70 – 00186 Roma*

Oggetto: Richiesta chiarimenti

In qualità di Garante dei diritti delle persone detenute della Regione Campania, registro, talvolta, doglianze di detenuti in merito al mancato rilascio di copia del diario clinico da parte di alcune Direzioni penitenziarie.

Con riferimento ai contenuti della Circolare della Direzione generale Detenuti e Trattamento n° 1907 dell'11 giugno 2003 avente ad oggetto: rilascio copia del diario clinico, chiedo di conoscere se siano intervenute disposizioni più recenti in merito da parte di codesta Direzione.

In caso di risposta negativa, si segnala che detta circolare, precedente al trasferimento di competenze in materia di sanità penitenziaria dal Ministero di Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale, cita testualmente: "Ogni individuo ha il diritto di conoscere gli esiti degli accertamenti sanitari cui è stato sottoposto. Tale principio trova applicazione anche nei confronti delle persone in condizione di privazione della libertà. I detenuti e gli internati, infatti, possono chiedere in qualsiasi momento il rilascio di copia della cartella clinica.(omissis) La richiesta di rilascio di copia della cartella clinica presentata dal detenuto deve essere adeguatamente motivata. Sulla fondatezza dei motivi che inducono il detenuto a presentare l'istanza di copia decide il Direttore dell'istituto anche se si tratta di detenuti in attesa di primo giudizio".

La previsione di una siffatta discrezionalità valutativa della motivazione posta espressa a sostegno di una legittima richiesta del detenuto/paziente, introduce, ad avviso della scrivente, una incomprensibile limitazione ad un diritto sancito dall'ordinamento a sostegno del paziente ricoverato che trova espliciti conferme nel D.P.R 27 marzo 1969 n. 128 art. 5, nel Nuovo Codice di deontologia medica art. 10 e 11, nella Legge 31 dicembre 1996 n. 675, nel Parere dell'Authority per la privacy del 19 maggio 2000, nonché nella legge n. 241 del 1990 e sue successive modifiche.

Pertanto, nel ringraziare per l'attenzione si resta in attesa di un urgente riscontro chiarificativo.

Napoli, 11 gennaio 2010

*Il Garante
Adriana Tocco*